

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e piogbi non affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

[illegible]

Concessionaria esclusiva per gli
annunci di 8. e 4. a pagina, 6 le
imprese di Pubblicità **LUIGI**
FABRIS & C. via Margherite -
n. 5, Udine.

Traduzione di A.

La casa, in cui ella abitava, era incomoda e piacevole insieme; i muri, anneriti dagli anni erano ricoperti da una nobile tenda di piante atfrappicanti: i rossi, le passiflore, le clematidi sfoggiavano una pompa di vegetazione, e in mezzo a tutto quel verde, dalle tinte più varie sorgevano bellamente i grandi fumaiuoli. Al di dentro c'era un dedalo di scale di queffia seure è lucenti, di corridoi, di stanze irregolari, di camerette, e tutto

— Lo stare senza far nulla cambia a di-
rittura l'indole d'un uomo, disse colla sua
aria calma l'ospite della signora di Mon-
tigny. Un tempo quando nei recessi della
mia memoria e nelle scanse del mio ufficio
si trovavano, alligati i segreti di una ven-
tina di grandi famiglie e di un centinaio al-

— Saprebbe ella conoscere l'indole di una persona esaminando soltanto il suo carattere? chiese la signora di Montigné mentre cercava la lettera domandata.

(Continued)

Fu sepolto a Wawel, ove si trovano le tombe dei re polacchi. Il professore Casimiro de Morawski disse la orazione funebre, e la cassa fu tutta ricoperta di fiori.

Mons. Krasinski fu uno dei tre vescovi contemporanei di Vilna. Fu deportato nel 1863 dai despotti russi. Gli altri furono mons. Hryniewicki mandato in bando nel 1865, e mons. Awdziejewicz, nominato a quella sede nel dicembre del 1889. I vescovi polacchi sono uomini intrepidi. L'arcivescovo di Varsavia, mons. Bialobzki, fu condannato a morte per il suo patriottismo nel 1861.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 8 — Presidente Biancheri

Si apre la seduta alle ore 10,15.

Italia e Austria

Barzilai svolge la sua al presidente del Consiglio interno all'ero recentemente fatto dal Governo austriaco a danno di un giornalista italiano del diritto di sepellire dallo Stato i cittadini. Accenna allo sfregio fatto da pubblici funzionari austriaci ai ritratti del principe ereditario Vittorio Emanuele, e al divieto alla sottoscrizione per venire in soccorso dei danneggiati dallo scoppio della polveriera di Roma, che volevasi aprire a Trieste.

Di Rodini risponde a Barzilai che in conseguenza delle sue idee ha esagerato le cose. Il ministro vuole quindi anzitutto mettere in guardia la Camera contro queste esagerazioni pericolose. Non può né vuole dare spiegazioni intorno all'espulsione di un pubblicista dallo Stato austriaco, perché non ammettendo assolutamente che altri governi potessero chiedere al nostro spiegazioni di fatti simili, ove avvenissero, non ha creduto di domandare agli spiegazioni al Governo austriaco per l'espulsione del dott. Cantalupi.

Quanto ad alcune mancanze di riguardo verso i ritratti della famiglia Reale, commesse da pubblici funzionari austriaci, dice che il Governo austriaco ha dato spontaneamente le più ampie spiegazioni. Ad ogni modo avrebbe creduto di mancare di dignità, se il Governo avesse rilevato lievisimi incidenti.

Ignora il fatto della sottoscrizione per il soccorso ai danneggiati dallo scoppio della polveriera di Roma che Barzilai dice essere stata impedita a Trieste, ma, se ciò è avvenuto, ci saranno state molte buone ragioni.

Dopo aver affermato che la nostra amicizia coll'Austria-Ungheria è tale da non poter ammettere malinteso verso di noi nella nostra alleanza, il presidente del Consiglio ricorda che anche Hoffler è una delle glorie più pure del Tirolo, combatté valorosamente, fu fucilato a Mantova per l'indipendenza del suo paese, perciò il Governo non saprebbe perdonare di ciò che ha fatto, e come si comportano gli austriaci andati a Novara e a Solferino, così ha creduto di concitare ad onore Andrea Hoffler.

Gratis patrocino

Tripepi svolge la sua al guardasigilli sull'opportunità di modificare la legge sul gratuito patrocino, affine di rendere possibile alla generalità dei non abbienti il rimedio straordinario del ricorso in cassazione nelle materie penali, dopo la rigorosa giurisprudenza adottata dalla Cassazione.

Dalla Bocca riconosce l'importanza delle osservazioni di Tripepi. Dimostra come non sia il caso di un provvedimento legislativo, in ogni modo il Governo non si rifiuta di studiare la questione.

Conventi

Caldesi svolge la sua interpellanza sui provvedimenti che intendono adottare per impedire la ricostituzione dei conventi in onta alle nostre leggi abolitive, per pericolo che altre leggi dello stato possano essere ivi violate.

Nicotera osserva che la conclusione del Caldesi dimostra quanto sia grave e difficile in questione. L'interpellante — dice il ministro — dopo avere indicato i mali, non ha proposto il rimedio. La legge della soppressione ha colpito la corporazione religiosa come ente giuridico, ma, se una persona compra un fabbricato e la vi colloca parecchie persone perché convivano insieme e con certe regole, la legge si può intervenire.

Colla legge comune non si possono colpire le associazioni di questo genere, né si propongono di presentare una legge che regoli l'associazione, in ogni modo riconosce tutta la gravità della questione proponendosi di risolverla, ma non mai in senso antiliberale.

Caldesi replica ed osserva al ministro dell'interno che la legge del 1866 non solo ha abolito le corporazioni come enti giuridici, ma anche come enti di fatto, e che essa è violata dal fatto stesso della loro esistenza.

Di Rodini dice: Sembra che per l'onore Caldesi alla libertà per gli altri non per gli avversari. Ora lo l'amo, tanto per gli uni, come per gli altri, e tanto più per i nemici.

La legge 1866 abolì, come già disse il mio collega dell'interno, le corporazioni religiose come enti giuridici. Inoltre ha incamerato la mano morta esistente, ma nulla ha stabilito per l'avvenire e nessuna facoltà ha dato al Governo di proibire l'associazione o la coabitazione dei religiosi.

Per modificare tale stato di cose occorre una legge speciale sulle associazioni, come fu fatto in Francia.

Una legge sulle associazioni è del resto pericolosa: la libertà è l'arma migliore che lo Stato contro il liberismo e le tendenze malsane. Altrimenti, togliendo la libertà, conchiude Di Rodini, si cade nell'arbitrio che a sua volta produce il nemico più terribile: la coazione.

Caldesi non presenta mozione, ma è sicuro che la questione gravissima sarà risolta.

Seduta pomeridiana

Vengono annullate le elezioni di Catania e di Chianelli vacanti i tre seggi di quel collegio.

Si riprende la discussione generale del bilancio dell'Agricoltura e prima di passare alla chiusura si approva all'unanimità del giorno della Commissione accettata dal ministro col quale si invita il Governo a non assumere alcun impegno per concorsi o sussidi ad accademie, stazioni agrarie, scuole normali o professionali di arti e mestieri, ed altre istituzioni affini oltre l'esercizio 1892-93; — a proporre in ogni bilancio un capitolo speciale, distinto da ogni altro per la spesa per gli stampati; — a corredare i bilanci consuntivi di ogni anno delle relazioni amministrative sull'andamento dei servizi dell'anno stesso.

Si comincia la discussione degli articoli rimanendone a domani il seguito.

ITALIA

Bologna — Madre e figlia cadute da un treno.

— Scrivono da Bologna: All'arrivo del treno lampo da Firenze si sparse alla nostra stazione la notizia che in vicinanza della stazione del Mulino Pallone, fra Pilecolle e Porretta, una bambina che si trovava con la madre nel vagnone per le signore sole, mentre stava appoggiata al finestrino, si aprì lo sportello e precipitò dal treno; la madre, vedendo scomparire la sua bambina, si gettò essa pure dal treno. Questa notizia produsse un'impressione profonda e dolorosa; da tutti si ammirava l'eroismo della madre.

Interrogai qualcuno del personale per avere notizie precise, ma ebbi solo la conferma del fatto, senza nessun particolare.

Parli subito poi luogo un ispettore per fare un'inchiesta. Più tardi ebbi queste notizie attendibilissime.

La signora Giuseppina Bettini, maritata al signor Beccarini, impiegato al compartimento di Verona, da Firenze si recava a Verona per raggiungere il marito.

In vicinanza al Mulino Pallone la sua bambina cadde dal treno; la madre, disperata, sporcando di seccorria, si gettò pure dal treno. Alconi cantonieri, che lavoravano poco distante, scossero un corpo immobile: si avvicinarono ma non lo toccarono, credendo fosse morta; poi videro che il corpo faceva dei movimenti, raccolsero la signora e la trasportarono in un vicino casale.

La signora poco dopo rinvenne e chiese la sua figlia. Il capo dei cantonieri e alcuni operai si recarono a ricercarla e trovarono la piccola seduta sul muro che stava giococchietto; dalla testa le usciva del sangue. Venne condotta pur essa al casale. E' indecifrabile la gioia della madre nel rivedere viva la figlia!

Esse vennero condotte subito alla stazione di Mulino Pallone e furono ospitate da quel capo stazione.

I medici si recarono nella Porretta a visitare e riscontrarono alla madre due contusioni e alla bimba una leggera ferita al capo; non permisero però che si trasportassero in Porretta.

Tutti si meravigliano che la madre e la figlia non siano rimaste sfracellate stante la velocità del treno.

ESTERO

Germania — Una libellista. — Una dama d'onore dell'Imperatrice di Germania, la contessa Bulow de Drenowitz, ha pubblicato un opuscolo che solleva nel corteo ufficiale ed aristocratico una viva indignazione.

In questo libro, intitolato: *La falsa morale della vita moderna della donna*, la contessa Bulow chiede che le unioni coniugali siano limitate a cinque anni e rinnovabili per uno stesso periodo a piacere delle due parti.

La scrittrice si dichiara partigiana delle idee del libero amore, con l'obbligo legale però nel nome di legittimare la propria prole, di allevare ed educare a tutto suo carico.

In una seconda pubblicazione la contessa assale veementemente le riforme sociali di Guglielmo II e si addimora particolarmente ostile al giovane sovrano, dal quale ebbe pure l'onore — a quanto si dice — di essere assai notata nei tempi addietro.

L'imperatrice dispensò la strana contessa Bulow dalle sue funzioni a Corte e le ha fatto intendere l'accesso a palazzo.

Anche questo è progresso che fiorisce alla luce della gran Riforma tedesca.

Inghilterra — Nuova setta. — Una nuova setta religiosa si sta formando attualmente in Inghilterra, la quale pretende possedere il dono profetico e l'intelligenza di una lingua uistica. Essa conta già fra i suoi credenti parecchi membri della più alta aristocrazia, fra i quali la famiglia ducale d'Argyll, il marchese di Lorne, genero della regina Vittoria, e tutta la famiglia del duca di Westminster.

Questa setta profetizza il ritorno di Gesù Cristo sulla terra, o almeno d'un suo fratello, che verrebbe a consolidare l'opera del suo illustre predecessore.

Molte signore dell'aristocrazia inglese si son fatte devote della religione alla moda e cercano di fare proseliti, comunicandosi i comodi di questo nuovo Messia, onde poterlo riconoscere nei luoghi in cui si presenti improvvisamente.

Ecco a quali aberrazioni si può giungere all'ombra dell'eresia!

CORRISPONDENZE DALLA PROVINCIA

Civiale, 7 giugno 1891.

L'Enciclica — de conditione officium — del sapientissimo nostro Pontefice Leone XIII mi ispira una idea che, se basata sui principi evolti dalla stessa, può essere feconda di grandi vantaggi economici e morali. Noi abbiamo, poco distante da questo centro, due cave abbondanti di pietra, che per la sua durezza da dei rilevanti vantaggi sulla pietra bianca del Carraro e dell'Isola; essa è atta a qualunque lavoro e particolarmente per colonne, piedistalli, stipiti, architravi ecc. ed anche a pavimentazione di luoghi pubblici, dove non tutto si richiede l'eleganza, ma la solidità. E' però poco conosciuta e scarso è il suo commercio di esportazione. Questo difetto lo si deve ascrivere a mancanza di contatto con un

centro conosciuto ed a mancanza di deposito di merce pronta.

E' perciò che i due villaggi di Torosano e di Azziola dovrebbero tra loro intendere e procurare una maggiore espansione alla loro industria. Una buona organizzata società cooperativa con centro a Cividale sarebbe ciò che dovrebbero promuovere tra di loro. L'estrazione della materia prima, della pietra rozza, dovrebbe essere pagata dalla società con altrettanti buoni; il lavoro della stessa pietra rozza dovrebbe essere pagato dalla società con buoni. Il deposito di Cividale dovrebbe procurare lo smercio, incassare il denaro e dividere l'utile a proporzione del lavoro fatto rappresentato per ogni socio dal buono emesso, ed un quarto da stabilirsi per movimento patrimoniale. I buoni, se la società venisse fondata su sani principi e buona costituzione, non mancherebbero di credito e perciò potrebbero essere ceduti in pagamento tra di loro ed a Cividale presso ogni negozianta, il quale avrebbe il diritto di convertirli in moneta presentandoli alla sede della società in Cividale.

Al ceto di Torosano e di Azziola spetta lo sviluppo dell'idea, perché se la base dell'istituzione società sarà la religione non potrà non attecchire e non prosperare.

Per parte mia, se il seme gettato germoglierà e darà frutti, non mancherò di appoggiare moralmente l'istituzione.

Sono stato al Duomo, ed entrando per la porta di fianco della parte sinistra mi parve d'osservare che i lavori di collocamento di quegli antichi avanzi marmorei di cui vi parlai nell'altra mia, siano sospesi. Non so darvi la ragione di ciò, ma forse sarà sotto la vista di radunare altri importanti pezzi che vi assistono: dimenticati tra la torre e la chiesa e che ansiosi aspettano la luce del sole. Sarebbe tanto bene, e ridonderebbe a merito della fabbriceria di cui chi provvede a raduno interessante all'arte quella specie di galleria d'antichità, che colà va formandosi.

Cattolici Cividalesi! La terza domenica di luglio p. v. noi avremo le elezioni. Usciamoci e cerchiamo una scheda permanente cattolica. Uniti, compatti, tutti su noi sono deponiamo il nostro voto nell'urna, in quell'urna che è il responso e la prova dell'unità cattolica, il termometro della nostra fede. Noi ci lasciamo ispirare da passioni, non accettiamo consigli dai nostri avversari, ma fedeli alla nostra bandiera ed aggheriti con le armi che la libertà ci consegnò, identici ed uniti legalmente della patria istituzione, se concord, se uniti, sapremo vincere. Noi siamo la maggioranza e se sconfitti non piangiamo, ma battiamoci il petto dicendo — *Mica culpa* — perché la sconfitta non può derivare che dalla nostra disonestà. No, non piangiamo poi le gravole, le tasse, la decadenza morale e religiosa della nostra città; noi lamentiamo gli in-ulti, gli schiacci alla nostra adunanza, ed il favoritismo per gli altri a danno della nostra borsa ma diciamo — *mea culpa*.

Per la metà del mese io pubblicherò la lista, che sarà concreta, e voi cattolici tutti, appoggiate i candidati, che vi proponiamo e non fatte esclusioni.

Insisto di nuovo perché in certi luoghi, dove ora si sta riformando l'ipotesi, si curi la decenza, che prima d'ora da questo lato lasciavano molto a desiderare. Un riparo di ferro in forma di paravento e di poca spesa, e oltre alle esigenze della decenza ripara anche la persona dalla pioggia e dal vento.

Negli scavi per l'oratorio dietro il Duomo si rinvenne uno stemma in pietra che sembra raffigurare un aquila romana; forse ascende all'epoca della colonia che in Cividale era stanziata ai tempi di quella memorabile repubblica.

Bettio, 8 giugno, 1891.

Ciò che torna, a gloria di Dio e a decoro del paese è giusto sia reso di pubblica ragione, e benché alquanto ritardato questo mio cenno, spero non riescirà per questo, meno gradito a chi ragionevolmente è d'orato.

Nella passata solennità del Corpus Domini, i cantori della nostra parrocchia convennero intimiti e preparati dall'indoleto sig. Valentino Todone, che con amore di vero artista coltiva il canto, eseguirono una delle più belle messe dell'indimenticabile M. G. B. Caridotti col *Sancius dei Agnus Dei* dell'illustre M. Tomadini.

Che i bravi cantori di Bettio abbiano corrisposto alle cure del loro maestro lo provarono con la loro esecuzione, che fu tale da lasciare in quelli che li ascoltarono, le migliori impressioni. Ma ciò che diede davvero l'ammirazione si fu l'adagio per organo e violino del sottotito di Beethoven all'Offertorio, eseguito dal maestro Raffaele Tomadini e dal dilettante sig. G. B. Bellina. Il primo tratto l'organo con quella rara valenza che a tutti è nota, il secondo seppa cavare dal suo strumento quelle note, che penetrano il cuore.

Anche i Salmi del Vespere furono condotti con la medesima precisione e nel momento della benedizione del venerabile, il Bellina accompagnato l'andante religioso di F. Mendelssohn per modo da ispirare i più alti sensi di devoto raccoglimento nei cuori anche più indifferenti. A buon diritto dunque i cantori e maestri si guadagnano le simpatie dell'intero paese per modo con cui seppero interpretare l'autina musica di Oltreo.

E' il merito di tutto ciò va attribuito al R. D. Carlo Maroncelli stimato e amato parroco di Bettio, che non la risparmia a nessun mezzo per dare lustro al suo tempio e decoro alla sacra funzione, sempre maggiori.

Lusovera, 8 giugno 1891.

Ieri mattina circa le 10 fu qui avvertita una leggera scossa di terremoto. Nessun danno.

E' qui giunto il capitano signor Luigi Marchio, e si fermerà cinque o sei. E' qui mandato dal ministero per eseguire i piani topografici di tutto il circondario fino al Monte Kanu. Z.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 8 GIUGNO 1891

Udine-Riva Castello-Alessandria sul mare m. 130, sul suolo m. 30.

	Ore 9 ant.	Ore 12 ant.	Ore 3 ant.	Ore 9 ant.	Massima	Minima	Umidità all'ora	9 giugno	Ore 7 ant.
Termometro	23	27.8	28.8	21.2	28.4	12.7	18.5	20.3	
Barometro	752	752.5	752.5	751.5	—	—	—	751	
Direzione									
corr. sup.	S.O.	S.O.	S.O.	S.O.				S.O.	

Nota: — Tempo vario con qualche pioggia.

Bollettino astronomico

9 GIUGNO 1891

	Sole	Luna
Leva	ore di Roma 4 7 2	ora ore 6,18 a.
Corse al meridiano	11 55 45 S	12 31 p.
Tramonta	7 44 I	ora ore 2,8

Fenomeni importanti

Sole declinazione a mezzogiorno vero di Udine — 152° 50' 10"

Consiglio Provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria per giorno di mercoledì 11 luglio 1891 alle ore 11 ant. per discutere o deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno:

In seduta privata

1. Istanza del sig. Genazio Francesco di Fadda tendente a conseguire il collocamento a carico della Provincia di un suo figlio presso la Scuola di Vitecultura ed Enologia di Conegliano.
2. Sull'assegno di pensione all'ex-medico condotto di Tacento sig. Liani dott. Giovanni.
3. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Stazione Sperimentale Agraria in sostituzione del rinunciatario cav. Dorigo Isidoro eletto nel quinquennio 1890-1894.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla iscrizione nel bilancio 1891 della somma di L. 130,738.42 ai resti attivi e passivi a tutto il 1890.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alle modificazioni alla strada provinciale Casarsa-Silimbergo in dipendenza della costruzione della ferrovia omnibus.
6. Sull'ampliamento definito della Stazione di Portogruaro.
7. Autorizzazione a stare in giudizio per promuovere al confronto del tutore del demente Zancan Angelo di Porcia la domanda di rimborso della spesa di spedalità.
8. Conto morale 1890 dell'Amministrazione provinciale.
9. Conto consuntivo 1890 dell'Amministrazione provinciale.
10. Determinazione dei contributi per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla Legge 5 luglio 1892 n. 876.
11. Determinazione dei contributi per opere idrauliche di seconda categoria classificate colla legge 10 luglio 1897 n. 477.
12. Costituzione del Consorzio o determinazione del perimetro per le opere idrauliche di seconda categoria difesa del torrente But classificate colla legge 10 luglio 1897 n. 477.
13. Classificazione in terza classe del Porto di Nogaro.
14. Domanda del sig. Gava Antonio per acquisto dei beni deliberati dalla Provincia all'incanto svoltosi in odio al sig. Sant'Antonio di Tiezzo debitore moroso verso la Provincia stessa.
15. Vendita degli arazzi esistenti nella stanza d'aspetto degli Uffici della Deputazione.
16. Conclusione della discussione del Regolamento per il Consiglio provinciale.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 4 giugno 1891.

- Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell'Ospedale Civile di Udine, riguardante affiliazione per 9 anni della Colonia di Variano.
- Idea relativa all'acquisto di tratto di fondo usurato.
- Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Odorico riguardante transazione col Governo sul credito per le requisizioni austriache del 1866.
- Presi atto della decisione emessa dalla quarta sezione del Consiglio di Stato, sul ricorso di un consigliere comunale di Tarcento contro una deliberazione della Giunta Provinciale.
- Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Bortolan relativa all'assunzione di un prestario provvisorio per gli acquedotti di Bortolan ed Intarnepo.
- Idea di Ronchi e Cavasso Nuovo con lo quali venne deliberata la cessione dei dazi addizionali e speciale all'appaltatore del Dazio Governativo.
- Idea di Pragnacco relativa all'assunzione di un prestario di L. 10,000 per la costruzione del cimitero di Qialla.
- Idea di Pagnacco concernente la vendita di un vitaglio stradale.
- Idea di Tricesimo, riguardante permuta di terreno con un privato.
- Idea di Villa Santina, concernente cessione di area comunale ad un privato.
- Idea di Prearriaco, riguardante assunzione di un mutuo di lire 10,000 colla Cassa di risparmio di Udine, duratura per 30 anni, allo scopo di fornire di alloggio, mediante compenso, il medico condotto.
- Idea di S. Daniele, riguardante affranco di canone enfiteutico.
- Idea di Pagnacco, concernente aumento di stipendio al segretario comunale.
- Idea di Segoriano, relativa a cessione di fondo.
- Approvò le modificazioni al regolamento dello guardia campestri del Comune di Udine a seguito di disposizioni ministeriali.
- Enise alcune decisioni in materia di tasse comunali.
- Autorizzò l'emissione di mandati coattivi a carico dei Comuni di Azzimio, Segala, Brughera, Udine, Ronchi, Cividale, Maniago, Codroipo, Fagnaga e Montebelluno per pagamento di spedalità.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero in tutti i giornali quotidiani di Udine si ricevono esclusivamente all'Ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. FABRIS e C. via Mercerie (Casa Masciadri) N. 5 - Udine.

Volete la Salute???



Liquore Stomatico Ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano
Egregio Signor Bisleri - Milano.
Padova 9 Febbraio 1891.
Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo
A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bevasi preferibilmente prima dei pasti nell'ora del *Wermouth*.
Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Timbri di ve o cautele vulcanizzate, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziant e ad ogni persona privata.
Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.
Timbri da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di tabacchino ecc. ecc.

Presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine. Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

ING. S. GHILARDI E C.
BERGAMO
CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada di circonvallazione fra Porta Nuova e Porta S. Antonio
la più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Di Mattonelle Idrofughe per pavimenti
in Mosaico alla Veneziana (Scagliola)
Intarsi e Marmi artificiali
SPECIALITÀ
PAVIMENTI PER CHIESE
economici e di lusso
Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti e di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.
Tubi in Cemento e Lastricati
SPECIALITÀ - VASCHE DA BAGNO
in granito eleganti e solidissime.

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricere e dei R.R. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle Chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni la Chiesa pavimentata coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le ottocento e in tutti questi lavori non abbiamo mai e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricere, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che tengono a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.
NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite.
Campioni e disegni a richiesta.
Per informazioni e commissioni rivolgersi all'amministrazione del CITTADINO.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questo Polvere, preparato dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.
Arresta qualunque malattia incipiente del vino dacché vanno posta in commercio e obbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.
I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.
I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.
Il Coltivatore, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici, gli hanno dedicato articoli di elogio.
Ogni scatola contenente 300 gr. che serve per 10 ottoltri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 13.50, per due scatole o più lire 25 l'una sconti per acquisti rilevanti.
Unica rivendita per tutta la Provincia di UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca
preparata dalla ditta Ardani di Rovereto Trentino.
Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinfiora e loro somministra il fluido colorante. Non macchia, non macchia la pelle né la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3.75. Si può avere, oltreché direttamente, dall'Impresa Fabris, Via Mercerie 5 - Casa Masciadri.

INCHIOSTRO
per marcare la fingerli
preparato chimico premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Il modo di servirsi è facilissimo. Il prezzo che si offre sia in vendita, appena subito si si passi sopra un ferro ben cal o il daccino cont. 40.
Si vende in UDINE presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Carte e oscopiche
preparate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 80 analisi lire 1, per 100 analisi lire 5.

Polvere insetticida
per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cont. 30 per ogni busta o lire 1 per scatola.
Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONI
igienici, economici di tutti i prezzi — da Cont. 20 in più.
Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

WEIN-PULVER
Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri L. 1.70. — Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri, n. 5.

Specialità dell'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C.

UDINE - Via Mercerie, casa Masciadri, numero 5 - UDINE

VANZETTI
VERA POLVERE DENTIFRICIA
CHIMICO-FARMACISTA
G. ZOJA
Questa polvere è rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.
Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Per Incidare i metalli
di qualunque sorte, posate, candelabri, frumenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brumitore istantaneo*.
Cent. 75 la bottiglia.

Glicerina rettificata e profumata
per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.
Il flacone lire 2.

FLORINE
vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.
Lire 3 la bottiglia.

Arficiatore Hinde
brevettato — indispensabile per la signora. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccioli o frissettes. Una scattolina di 4 ferrati lire Una.

VERMOUTH A BUON PREZZO
Chi si vuole avere un eccellente ed economico Vermouth semplice o chinato il quale può stare in confronto dei preparati delle migliori fabbriche, usi la polvere in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.
Una scatola per dose di otto litri. lire una e venti centesimi.

PER LE SIGNORE
Polvere depilatoria del Serraglio
Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti in peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i peli finiscono col non nascere più.
Un vaso con istruzione L. 3.

Ristoratore S. A. Allen
per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza o nuovo sviluppo. Una sola bottiglia bastò, ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si copirono di capelli.

Cerone americano
è l'unica tintura cosmetica, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppure la lingerie. — Un astuccio per circa 6 mesi lire 3.50.

PER ATTACCARE
qualunque oggetto rotto, fatto uso della *Pantocolla indiana*, che è la più recente e la migliore pasta di tutte.
Lire 1 la bottiglia

Elisir salute
Coll'uso di questo Elisir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla colica. — Lire 2.50 la bottiglia

VERNICI PER MOBILI
Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.
Cent. 80 la bottiglia.

Lustre per stirare la biancheria
preparato dal
Laboratorio chimico farmaceutico
DI MILANO

Impedisce che l'amido si attacchi e di un lucido perfetto alla biancheria.
La dose è di un cucchiaino da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaino a mezzo per libbra.

Contro il Tarlo degli abiti
L'odore acuto della polvere *Nafalina* impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, e stoffe e le lane.

Basta collocare piccola quantità di questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pollicie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. — Scatola centesimi 50.

PIROCONOFORI
infallibili distruttori della zanzara — prezzo della scatola di 14 piroconofori — cont. 60

ACQUA DI CHININA
odorosissima impedisce la caduta dei capelli e il rafforzamento. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1.25 la bottiglia col modo di usarla.
Si ve de in Udine presso l'Impresa di pubblicità L. Fabris e C., via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

P. sfumate la biancheria
coll'Iris florenti che si vende in pacchetti da Lire 1.

Nuovo libro utile
Fistole, Carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, ozena, lutticismo, matrii, catarsi, tosse ribello, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e intero, pel dott. G. B. Poli di Milano.